

da mettere i fiori nelle tinte della bambola, li coprì per bene con la
coperta edisse che dovevano stare tranquilli, avrebbe preparato del tè
per loro, così sarebbero giacuti e si sarebbero alzati d'un colpo
l'indomani. Poi tirò le tende vicino al letto per evitare che il sole li
disturbasse. Per tutta la sera non poté fare a meno di pensare a quello
che lo svedese le aveva raccontato, pensando lei stessa di andare a
letto, guardò prima dietro le tendine della sinistra dove c'erano i lei
piccoli della sua mamma, i giacinti e i tulipani, si buttò piano piano:
«Se bene vi doete andare al ballo questa notte, io mi sono sentita di
momento, non mossi neppure una foglia, ma io sapevo bene quello che
doveva.